

La Città metropolitana di Torino in materia di mobilità sostenibile e trasporti:

- Ai sensi della legge Del Rio, pianifica e controlla, fino al 2015 direttamente ed ora in forma associata attraverso l' Agenzia per la Mobilità Piemontese, il **servizio di trasporto pubblico extraurbano**;
- Gestisce il trasporto a chiamata nelle aree a domanda debole (**Provibus**).
- Svolge il ruolo di **Mobility Management di Area**, supportando e coordinando i responsabili della mobilità aziendale degli Enti /aziende / istituti scolastici del territorio provinciale;
- Redige il “**Piano d' Azione per la riduzione dell' inquinamento atmosferico**”, e convoca (per la gestione di misure di emergenza necessarie per il superamento degli episodi acuti d' inquinamento) il “Tavolo di coordinamento sulla qualità dell' aria”, del quale fanno parte i Comuni della cosiddetta “conurbazione torinese” e i Comuni esterni alla stessa (*generalmente, con più di 15.000 abitanti*);

Secondo l'assetto attuale previsto dalla **l.r. 1/2000** (“Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422”), la Città metropolitana si occupa inoltre:

- a) della pianificazione del servizio regionale di trasporto pubblico su gomma, compresi i servizi, di competenza regionale, interregionali, di granturismo e transfrontalieri, attraverso la partecipazione all'Assemblea del bacino della Città Metropolitana;
- b) dell'individuazione ed il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico urbano nei comuni con popolazione inferiore a trentamila abitanti;
- c) dell'indirizzo e la promozione dell'integrazione dei servizi urbani con quelli provinciali;
- d) dell'individuazione ed il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico in aree a domanda debole;
- e) della concessione di autostazioni per servizi di linea.

La Città metropolitana di Torino, in particolare, svolge il ruolo di Mobility Management di Area: supporta e coordina i responsabili della mobilità aziendale degli Enti e delle aziende del territorio provinciale, promuove le iniziative di mobilità di area – *coordinandosi con i Comuni e con le aziende di trasporto locale* -, monitora gli effetti delle misure adottate e coordina/sviluppa proprio i Piani Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) e Casa-Scuola (PSCS) di Enti /aziende / istituti scolastici.

Il **mobility management** è l'insieme delle politiche di promozione della mobilità sostenibile e della gestione della domanda di trasporto che mirano a un cambiamento degli atteggiamenti, del comportamento e delle abitudini di mobilità degli utenti.

Tali politiche si basano su misure “**soft**”, come l'informazione e la comunicazione, l'organizzazione dei servizi nonché il coordinamento delle attività e delle funzioni di diversi partner, che rispondono alla necessità di migliorare l'efficacia delle misure “**hard**” (es. nuove linee di tram, strade o piste ciclabili).

Le politiche di mobility management non richiedono necessariamente la realizzazione di grandi investimenti finanziari, potendo garantire al contempo un elevato rapporto benefici/costi.

Decreto Interministeriale 27 marzo 1998 (c.d. Decreto Ronchi)

Individuazione del responsabile della mobilità aziendale (**mobility manager aziendale**) in imprese ed enti pubblici con almeno 300 dipendenti, 800 se distribuiti su più sedi.

DM 20 dicembre 2000 "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager Aziendali". Introduzione della figura del **mobility manager di area**, figura di supporto e coordinamento dei responsabili della mobilità aziendale. È adibito a mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto locale, a promuovere le iniziative di mobilità di area, a monitorare gli effetti delle misure adottate e coordinare i PSCL delle aziende. Ogni azienda deve comunicare la nomina del mobility manager aziendale al mobility manager di area. Tale figura è in capo alla CMTO.

Legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale)

Istituzionalizzazione della figura del **mobility manager scolastico, prevedendone la nomina in tutti gli istituti scolastici** di ogni ordine e grado, con i compiti, tra l'altro, di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale e degli alunni e mantenere i collegamenti con le strutture comunali, le aziende di trasporto e gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo Comune.

Prassi di riferimento UNI - Ente Italiano di Normazione sui Manager della mobilità

Con prassi UNI 35:2018 sono state individuate e definite conoscenze, abilità e competenze necessarie per la gestione della mobilità aziendale.

Sono stati individuati i profili delle 4 professioni che all'interno di una realtà aziendale dovrebbero presiedere la mobilità:

- Corporate mobility manager: coordina l'attività delle altre tre figure professionali
- Fleet manager: gestisce la flotta aziendale
- Travel manager: si occupa degli spostamenti di lavoro del personale senza l'uso di auto aziendali
- Mobility manager: gestisce la mobilità casa-lavoro

Alcune delle attività del mobility manager

- ✓ Definire l'intermodalità dei viaggi
- ✓ Elaborare il PSCL e monitorarne l'adozione
- ✓ Fornire all'ufficio acquisti capitolati per selezionare e scegliere i fornitori di servizi di mobilità
- ✓ Attivare servizi di sharing mobility e di car pooling
- ✓ Monitorare gli spostamenti in auto del personale
- ✓ Muovere persone e non veicoli, valutando, quindi, prevalentemente sistemi di trasporto collettivo
- ✓ Gestire le aree di parcheggio in prossimità del luogo di lavoro
- ✓ Gestire comunicazione e formazione
- ✓ Monitorare il livello di soddisfazione del personale

Esempi di misure di mobility management

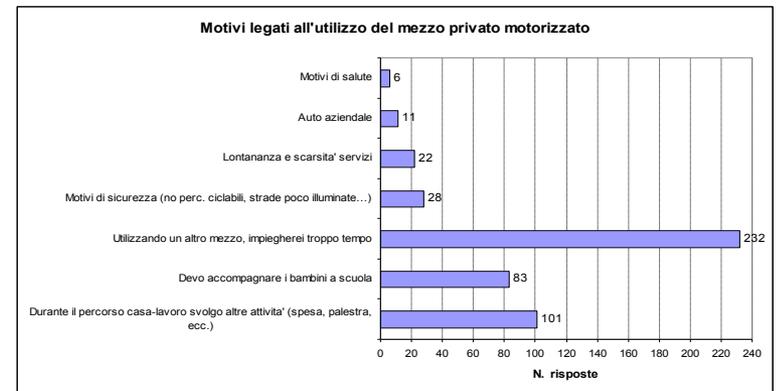
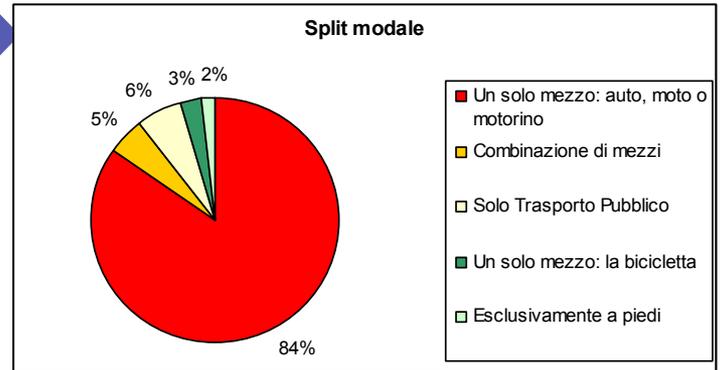
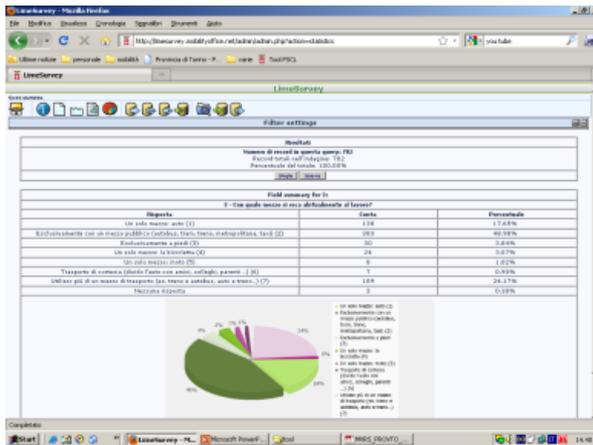
- ✓ Piani di spostamento casa-lavoro (PSCL) e casa-scuola (PSCS)
- ✓ Corsi di formazione per mobility manager
- ✓ Sconti sugli abbonamenti al trasporto pubblico
- ✓ Servizi di trasporto aziendali e interaziendali
- ✓ Progetti di car pooling, car e bike sharing
- ✓ Progetti di smart working, coworking, telelavoro e di flessibilità degli orari di lavoro
- ✓ Indagini di origine e destinazione

PSCL e PSCS sono prioritari strumenti di mobility management per la razionalizzazione degli spostamenti del personale.

La I fase prevede l'analisi dell'accessibilità del sito (a piedi, in bici, in auto, col TPL...); la II fase la somministrazione di un questionario sulle modalità di spostamento casa-lavoro (o casa-scuola), attraverso il quale valutare anche la propensione al cambiamento; la III fase la stima dei benefici ambientali delle misure ipotizzate; la IV fase consiste nella redazione del Piano; la relativa implementazione vede lo sviluppo di diverse iniziative (abbonamenti al trasporto pubblico scontati per il personale, servizi di sharing mobility e car pooling, azioni per favorire smart working ecc.).

La Città metropolitana, al fine di facilitare la realizzazione dei PSCL e PSCS da parte di Aziende ed Enti, mette a disposizione un questionario dedicato, e fornisce supporto nell'elaborazione dei dati, nella mappatura delle origini/destinazioni degli spostamenti, nell'individuazioni delle azioni prioritarie da mettere in atto.

MOBILITY OFFICE TOOL



Siamo in contatto con circa 50 aziende del territorio con Mobility manager.

La media dei dati raccolti con i PSCL indica che l'auto viene utilizzata nel 75% dei casi, con un aumento fino all'80% se si considera solo la cintura torinese. Scarsi gli spostamenti a piedi o in bicicletta (5% in totale).

Il tema del mobility management non è ancora sentito come importante nella realtà imprenditoriale, ma è da registrare comunque un discreto impegno di alcune aziende, in particolare quelle più grandi e quelle dove vi sono delle evidenti problematiche di accessibilità.

Auspichiamo con gli interventi del “Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro” di supportare la diffusione di questa figura e avviare azioni concrete per migliorare la mobilità.

I progetti presentati dal nostro territorio sono tutti stati ammessi a finanziamento dal Ministero dell' Ambiente:

- 1° classificato: “P.A.S.CA.L. - Percorsi pArtecipati Scuola-Casa-Lavoro”, presentato dalla Città metropolitana di Torino come capofila, con 16 Comuni partner;
- “ViVO – VIA LE VETTURE DALLA ZONA OVEST DI TORINO”, presentato come capofila dalla Città di Collegno con i Comuni aderenti a Zona Ovest srl;
- “Torino Mobility Lab – Progetto di Mobilità sostenibile nel quartiere di San Salvario”, presentato dalla Città di Torino;
- “intraNET, per una mobilità sostenibile”, presentato dall' Unione Comuni Nord Est Torino.

Città metropolitana partecipa al tavolo di lavoro nazionale istituito dal Ministero dell' Ambiente e svolge per tutto il territorio provinciale un ruolo di coordinamento, per mettere a sistema le azioni progettuali, efficientare le risorse e creare valore aggiunto.

Contatti

Consigliere ai trasporti

Dimitri De Vita, dimitri.de_vita@cittametropolitana.torino.it,

Direttore Area territorio, trasporti e protezione civile

Giannicola Marengo, giannicola.marengo@cittametropolitana.torino.it

Mobility manager aziendale e di area

Elena Pedon, elena.pedon@cittametropolitana.torino.it